

## De Simone, il sindaco di Pavia e i miracoli delle Primarie

**Pubblicato:** Lunedì 7 Dicembre 2015



A volte, confrontarsi con chi “ci è già passato” può essere interessante e istruttivo.

Se poi l’argomento è delicato come la politica, o meglio le elezioni, o meglio ancora le primarie di centrosinistra, il confronto diventa ancora più importante.

Se, infine, chi porta la testimonianza è un caso nazionale di vittoria inaspettata, beh, c’è da ascoltarlo con grande attenzione. Ed è quello che ha fatto **Dino de Simone**, il candidato outsider alle Primarie del Centrosinistra di Varese, nel suo poliedrico incontro allo spazio Lavit di Varese, davanti al sindaco di Pavia **Massimo Depaoli**.

Un caso nazionale perché, da sconosciuto consigliere comunale della città, Depaoli ha battuto la giovane e azzimata promessa di Forza Italia, **Alessandro Cattaneo**, sindaco in carica apparentemente di successo. Una vittoria inaspettata e quasi choc, [come scrisse Ansa nei giorni del voto](#):

*“Sorpresa a Pavia: un insegnante di liceo iscritto al Pd e con un passato nei Verdi, Massimo Depaoli, ha battuto al ballottaggio Alessandro Cattaneo, l’astro nascente di FI che a gennaio era stato votato il sindaco più amato d’Italia. Un po’ come se ai mondiali di calcio il Brasile perdesse con l’Australia”.*

E, invece, «La sovraesposizione mediatica evidentemente gli ha nociuto» ha commentato Depaoli. Il quale d’altra parte, secondo il suo stesso racconto, ha corso e vinto le primarie «Perché non c’era nessuno tra i papaveri del centrosinistra che aveva voglia di perdere contro Cattaneo. Sennò non credo che avrebbero accettato volentieri la mia candidatura – ha raccontato il sindaco con una buona dose di autoironia – Io ero un oscuro consigliere, quello meno politico, con una reputazione ambientale. Potevo andar bene per una corsa così dichiaratamente in perdita come quella a sindaco di Pavia».

E invece, le cose sono andate in maniera completamente diversa: «Forse ha giocato proprio la mia aria da “non politico” – ha continuato – Certo, Cattaneo aveva un fascino riconosciuto da tutti. **Ma al momento del voto più del fascino forse conta il fatto di pensare che la persona che ti sta davanti è credibile**, e che fa le cose credendoci».

Il risultato finale è stato quello che tutti hanno conosciuto: Depaoli ha battuto al ballottaggio Cattaneo, e ora è il sindaco di Pavia. Con parecchie cose da fare: «Ad esempio, **arrivare a una raccolta differenziata degna di questo nome**. Pavia non l’aveva ancora iniziata seriamente, e adesso abbiamo la raccolta porta a porta in quasi tutta la città, un traguardo che non sembrava pensabile».

Ma anche con provvedimenti semplici ma chiarissimi: «Noi **incentiviamo** per esempio **le aziende che invece di fare nuove costruzioni usano capannoni usati**, oppure **diamo contributi per chi smaltisce l’amianto**»: piccole “uova di Colombo” che aiutano i cittadini a dirigersi verso le buone pratiche in senso urbanistico.

Tanti spunti raccolti e rilanciati dal candidato De Simone, così simile al Depaoli di allora – e che quindi

può riporre le stesse speranze – nell’incontro moderato da **Fabio Fimiani**, giornalista di Radio Popolare: in una serata che ha visto, nella suggestiva ambientazione del fotografo e artista varesino in via Uberti, anche un video di **Matteo Bordone** e la colonna sonora dell’”Inno” inventato per De Simone da **Omar Stellacci**.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it